Infrastrutture. In Europa gli stanziamenti per i progetti più importanti quadruplicheranno rispetto al 2015

Cento grandi opere al via nel 2016

Nel mondo investimenti per 558 miliardi $ - Opportunità per le aziende italiane

Micaela Cappellini

Sarà lungo 286 chilometri e consentirà di raggiungere Osaka dalla capitale Tokyo in soli 67 minuti. Sarà un tracciato ad alta velocità, per treni a levitazione magnetica. Ma soprattutto, per oltre il 90%, andrà sottoterra. È questa l'opera più costosa che vedrà la sua prima pietra posarsi nel 2016: il Chuo Shinkansen in Giappone. Costo previsto: 38,5 miliardi di dollari.

Tra ponti, impianti energetici, infrastrutture ferroviarie e aeroporti, per le cento più grandi opere al via l'anno prossimo nel mondo si spenderanno 558 miliardi di dollari. Una cifra di tutto rispetto. Ma soprattutto una cifra che ricomincia a salire: l'anno scorso - ricordano gli esperti della società di consulenza immobiliare americana Cg-La, che ogni anno stila la lista - per i primi cento progetti era stata stimata una spesa di 406 miliardi.

Il mondo, insomma, sente di dover investire in infrastrutture anche per supportare l'uscita dalla crisi. L'esempio del Canada è calzante: il via alle grandi opere 2016 è stato dato approvando tre anni di deficit pubblico per finanziarle. Senza contare che, per le imprese, queste sono tutte occasioni interessanti per guadagnare appalti o subforniture.

Chi torna a spendere, soprattutto, è l'Europa. Nella mappa Cg-La (che tiene conto delle cento opere più grandi il cui avvio è previsto in un lasso di tempo compreso fra i tre e i 18 mesi) al Vecchio continente fanno capo 19 progetti per il 2016, per un totale di 115,7 miliardi di dollari. Un record: nel 2014 i progetti erano solo tre, per un totale di 37 miliardi, meno di un terzo della cifra stimata per il 2016; mentre nel 2014 la somma stanziata si aggirava intorno ai 92 miliardi.

L'Europa ha anche un altro primato, ed è quello di ospitare il Paese che spenderà di più in grandi opere nel 2016: la Gran Bretagna, con 57,7 miliardi di dollari. Supera anche gli Stati Uniti (40,6 miliardi) e persino la Cina (39,5 miliardi). Cosa c'è in cantiere? Innanzitutto il circuito ferroviario ad alta velocità, che da solo costerà 30 miliardi di dollari; poi c'è il potenziamento dei trasporti su rotaia di Londra, l'interconnettore elettrico della ElecLink e anche l'impianto nucleare di Hinkley Point C, nel Somerset, finanziato da Edf e dai cinesi della China general nuclear corporation.

IL NUOVO TRAINO

Una spinta alla spesa dei Paesi emergenti arriverà dalla banca Aiib, voluta dalla Cina, che ha un budget di circa 100 miliardi di dollari

Grandi spese (sopra i 10 miliardi di euro a opera) sono in vista anche per la Francia, che dedicherà oltre 21 miliardi di dollari al potenziamento delle vie d'acqua dalla Senna in direzione Nord Europa. E l'Italia? Dopo tanti anni d'assenza, questa volta fa capolino nella classifica Cg-La grazie al Tap, il gasdotto transadriatico che collegherà la Puglia con l'Albania e la Grecia.

A livello globale, con 137 miliardi previsti, l'alta velocità ferroviaria sembra l'infrastruttura più gettonata. Oltre al Giappone, investiranno, fra gli altri, la Malaysia, con un progetto da 11 miliardi di dollari per collegare Kuala Lumpur al centro nevralgico di Singapore; la Cina (18 miliardi) per unire Shanghai a Chengdu; l'India, che spenderà 15 miliardi per il corridoio tra Mumbai e Ahmedabad; la Thailandia (8 miliardi), che intende connettere Bangkok a Chiang Mai.

Per il 2016 alle porte gli esperti di Cg-La segnalano soprattutto due trend che influenzeranno le scelte degli investitori. Il primo è un aumento dell'interesse verso i progetti infrastrutturali legati alle energie rinnovabili. E il motivo è molto semplice: con i prezzi del greggio così bassi, investire nel campo dell'energia fossile oggi non è affatto conveniente.

Il secondo è il positivo effetto a catena che sarà innescato dall'Aiib, l'Asian Infrastructure Investment Bank, la banca fortemente voluta da Pechino (ma supportata da 57 Paesi), che ha come compito proprio il sostegno allo sviluppo infrastrutturale dei Paesi emergenti che gravitano intorno alla sfera d'influenza cinese. Con un budget di circa 100 miliardi di dollari, è indubbia la sua capacità di propulsione della spesa asiatica.

Anche l'Africa, accanto all'Europa, è tra le aree dove cresce di più la spesa pubblica: per le grandi opere nel 2016 il continente arriverà a spendere quasi 42 miliardi di dollari, contro i 13 stanziati per il 2015. Spenderà soprattutto l'Egitto, forte anche dei finanziamenti che gli arrivano dai petrodollari mediorientali: 3,6 miliardi per la linea 4 della metro del Cairo, 10 miliardi per la ferrovia ad alta velocità tra Alessandria e Assuan, e 11,5 miliardi per un nuovo impianto nucleare. Invece Ruanda, Burundi e Tanzania costruiranno insieme una ferrovia transnazionale che costerà 7,6 miliardi.

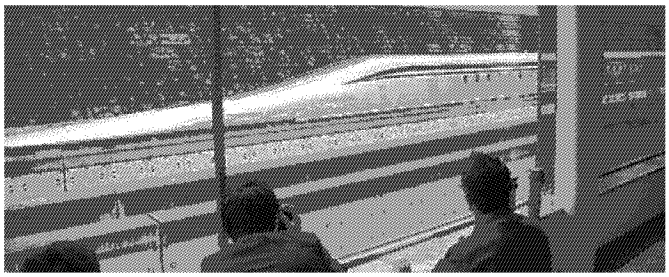
Sarà, poi, il vento del cambiamento nelle relazioni politiche tra Washington e L'Avana, ma quest'anno nella classifica delle cento opere più importanti al mondo, per la prima volta, entrerà anche Cuba, dove verrà costruito un parco eolico a Maisi. Spesa prevista: 285 milioni di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quattro maxi-progetti sotto la lente

GIAPPONE



Trecento chilometri circa di tracciato quasi esclusivamente sotto terra (per la precisione, il 90%). È l'avveniristica linea ferroviaria a levitazione magnetica che dovrà collegare tra loro Tokyo, Nagoya e Osaka, in Giappone. Con oltre 38 miliari di dollari, tra le opere il cui inizio è previsto nel 2016, è quella più costosa al mondo

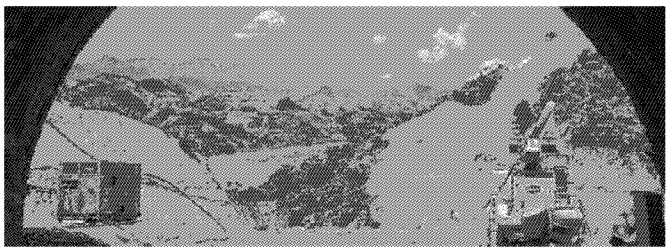
HONG KONG

L'aeroporto di Hong Kong continua a essere il più trafficato al mondo per quanto riguarda i trasporti aerei cargo. Per mantenere questo primato, nei piani della città c'è la realizzazione della terza pista d'atterraggio, la cui approvazione definitiva è attesa per il 2016. Costo previsto: 16,6 miliardi di dollari

GEORGIA

La costruzione del porto di Anaklia, in Georgia, sulle coste del Mar Nero, sta ricevendo finanziamenti sia dagli investitori americani che da quelli cinesi.Il motivo di tutto questo interesse è legato all'importanza strategica che questo porto avrà lungo la via della distribuzione del gas. Costo: 1 miliardo di dollari

ARGENTINA



Il tunnel di Agua Negra passerà sotto le montagne che separano il Cile dall'Argentina. Lungo 14 chilometri, avrà quattro corsie, due per direzione di marcia, e costerà 1,4 miliardi di dollari. Fa parte del più ampio progetto per favorire la mobilità tra i due Paesi, denominato Bioceanic Central Corridor

I NUMERI

115,7 miliardi $

La spesa in Europa
Il più importante segnale del 2016 alle porte è che l'Europa sembra tornare a investire nelle infrastrutture: la spesa nelle grandi opere nel 2015 ammontava a soli 37 miliardi di dollari

57,7 miliardi $

Gran Bretagna al top
Con oltre 57 miliardi di dollari, la Gran Bretagna domina la classifica dei Paesi cui fanno capo le cento più grandi opere infrastrutturali del nuovo anno

137,9 miliardi $

Alta velocità
L'alta velocità ferroviaria è la prima voce di spesa tra le cento grandi opere messe in cantiere nel mondo nel 2016: da soli questi progetti si aggiudicheranno un quarto di tutti gli investimenti in gioco

57,2 miliardi $

I progetti per l'energia
Nel 2016 le grandi opere per impianti energetici sono in deciso aumento, ma a crescere di più sono i progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.